

BERTON LUCIANO

Nato Torino il 26 marzo 1921, fucilato alle Casermette di Rivoli il 10 marzo 1945. Militare in Artiglieria, dopo l'8 settembre si unisce ai primi gruppi di partigiani della bassa Valle di Susa nella Brigata "Augello" del Gruppo Mobile Operativo.

Nell'ottobre del '43 fu lui ad informare i comandi partigiani che ad Alpignano i Repubblicani stavano scaricando provviste alimentari; a seguito di questa notizia i partigiani riuscirono a recuperare un po' di vivande. Nel marzo del '45 avvisò che ci sarebbe stato un rastrellamento; aveva infatti notato a Collegno un gruppo di S.S. da cui aveva colto la notizia. Con la bici si reca subito a Val della Torre a riferire quanto era venuto a sapere. Subito i comandanti partigiani diedero disposizione di lasciare tutta la zona e dirigersi verso Rivoli, Lanzo e la Val di Susa. Si salvarono tutti ad eccezione di Luciano che pensava di non poter essere sospettato ed un tedesco della Wehrmacht, un certo Walter, che stava con i partigiani da alcuni mesi. Quando arrivarono i tedeschi con cinque camion ed un autoblindo dapprima fucilarono il tedesco Walter in quanto non credettero a tutto quanto aveva affermato per giustificare la sua presenza, poi fucilarono un altro ragazzo del posto e catturarono Luciano Berton e Luigi Lucco Borlera (anche lui era rimasto a Val Della Torre pensando di non poter destare sospetti). Vennero quindi portati alle Casermette di Rivoli e qui fucilati assieme a Giuseppe Cassinelli, Renato Molinari, Luigi Moschini, Francesco Novelli e Giuseppe Tartaglione.

Biografia tratta da " Testimonianze sulla Resistenza a Rivoli" Collana Pubblicazioni del Consiglio di Biblioteca Città di Rivoli – anno 1985 (testimonianza di Corrado Filippini)